

Mais

N. 26

Speciale stime di produzione

Stima di produzione del mais:

per il 2008 si dovrebbe registrare una progressione dei raccolti nazionali di granella pari al 7% su base annua.

Nota metodologica. Ismea ha svolto una indagine campionaria allo scopo di stimare la produzione nazionale di mais nel 2008.

Nello specifico, il lavoro è stato realizzato attraverso la raccolta e l'elaborazione dei dati pervenuti da interviste effettuate ai produttori agricoli che hanno dichiarato di coltivare mais.

Sulla base della rappresentatività territoriale delle colture in oggetto è stato selezionato un campione di circa 1.000 aziende alle quali è stato somministrato un questionario con l'obiettivo di stimare la variazione della resa del 2008 rispetto a quella dell'anno precedente. I dati ottenuti sono stati poi riportati all'universo per ottenere la stima a livello nazionale. I risultati dell'indagine si pongono come complementari alle rilevazioni quantitative ufficiali dell'Istat e devono considerarsi come provvisori ed espressione della situazione congiunturale al momento della rilevazione effettuata nella metà del mese di settembre 2008.

Risultati

Nel 2008 le rese medie nazionali dovrebbero raggiungere 9,7 t/ha contro 9,3 t/ha dell'anno precedente (+3%). In tal modo, dovrebbe registrarsi una progressione della produzione di granella di mais che raggiungerebbe 10,5 milioni di tonnellate (+7%). Tale risultato è da ricondurre anche alla crescita degli investimenti che segnano un incremento del 3% (dato Istat) raggiungendo 1,09 milioni di ettari del 2008 contro 1,05 milioni di ettari del 2007.

Dal dettaglio territoriale, e facendo particolare riferimento alle aree a maggior vocazione per la

coltura in esame, emergerebbe un mercato incremento della produzione nel Nord-Ovest.

Raccolto 2008: stime di produzione di mais (tonnellate)

	2007	2008*	Var. %
Nord-Ovest	4.223.479	4.665.322	10,5
Nord-Est	4.805.076	5.076.556	5,6
Centro-Sud	818.449	767.380	-6,2
Italia	9.847.004	10.509.257	6,7

* stima Ismea-Istat

Fonte: ISTAT

In tali areali, infatti, si registrerebbe un incremento dei raccolti superiore al 10% su base annua in ragione dei maggiori investimenti (+6%) e della crescita del 4,5% delle rese, avvantaggiate da adeguati livelli di precipitazioni (10,7 t/ha nel 2008 contro 10,2 t/ha del 2007). Nel Nord-Est, invece, le rese, risultate piuttosto difformi nei vari areali di produzione, mostrerebbero un aumento più contenuto rispetto alle regioni del Nord-Ovest. Tuttavia, anche nel Nord-Est si stima un ragguardevole incremento percentuale dei raccolti che dovrebbero superare i 5 milioni di tonnellate. In particolare, tale risultato è da attribuire alla crescita del 4% circa degli investimenti e dell'1% delle rese (9,3 t/ha nel 2008 contro 9,2 t/ha nel 2007). Per quanto riguarda il Centro-Sud, infine, il calo stimato della produzione è da attribuire esclusivamente alla flessione degli investimenti (-11%) registrati nel 2008 mentre le rese risulterebbero in aumento del 6% circa.

Andamento di mercato

L'esordio della campagna di commercializzazione 2008/09 è stato contraddistinto da quotazioni al ribasso. Nel mese di settembre 2008, infatti, i listini all'origine sono scesi a 149,03 €/t segnando una flessione del 20% sul mese

precedente e del 36% rispetto allo stesso mese del 2007.

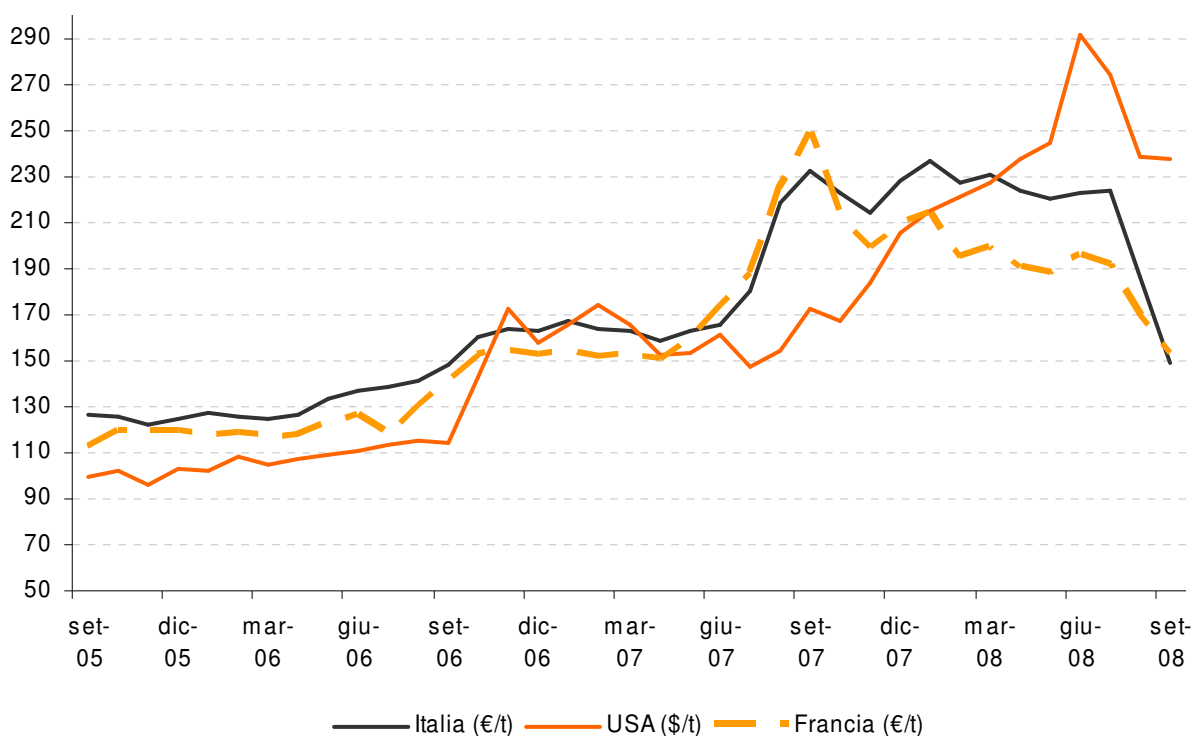
Dal confronto tra le quotazioni nazionali e quelle internazionali si evidenzia la medesima tendenza del mercato. Le motivazioni del calo delle quotazioni sulle principali piazze italiane è da attribuire da un lato all'effetto trainante del calo delle quotazioni del frumento, dall'altro alle attese di una crescita dei raccolti nella Ue-27 nel 2008.

In particolare, in base agli ultimi aggiornamenti disponibili (International Grains Council- 25 settembre 2008), la produzione comunitaria dovrebbe raggiungere nel 2008 i 62 milioni di tonnellate, in aumento di circa il 30% su base annua.

Tale risultato va in controtendenza col dato mondiale che, invece, segnerebbe una flessione complessiva del 2% dovuta prevalentemente agli USA (-8%) per i quali vengono segnalate condizioni climatiche sfavorevoli.

In ambito comunitario, la crescita è trainata prevalentemente da Ungheria e Romania che recuperano totalmente le forti perdite produttive dello scorso anno. La Francia, invece, rimarrebbe stabile intorno ai 15 milioni di tonnellate.

Evoluzione dei prezzi nazionali del Mais e confronto con i prezzi Fob (USA e Francia)



Francia (La Pallice); USA (US Gulf) n.3 Yellow Corn
Fonte: Home Grown Cereal Authority (HGCA); Ismea